

Riservato a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori

## Un premio letterario per ricordare i 50 anni del Nobel a Quasimodo

Laura Simoncini

Salvatore Quasimodo (1901-1968), premio Nobel per la letteratura la cui poesia ha rappresentato, anche attraverso la lirica "Ed è subito sera", la rivelazione di un sentimento personale e interiore. E dunque se scrivere è una passione, un piacere o per meglio dire un'autentica necessità il Premio nazionale "Salvatore Quasimodo" può rappresentare l'occasione per i giovani di lasciarsi andare all'arte poetica. Indetto dall'assessore provinciale alla Cultura, Mario D'Agostino, e destinato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di tutto il territorio nazionale, il premio è

stato presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi nell'aula magna dell'Istituto "Jaci" alla presenza del dirigente scolastico Carlo Davoli, dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione Giuseppe Di Bartolo e del responsabile del Parco letterario "Salvatore Quasimodo" di Roccalumera, Carlo Mastroeni.

«Il poeta originario di Modica – ha sottolineato il preside – diede tanto lustro a Messina e alla Sicilia e la scelta di presentare l'iniziativa in questo istituto non è casuale perché è proprio qui che Quasimodo si diplomò nel periodo giovanile messinese e qui studiarono illustri personaggi come Salvatore Pugliatti e Giorgio La Pira, con i

quali strinse una duratura amicizia». L'obiettivo di questo Premio – ha sottolineato l'assessore D'Agostino – «è far conoscere ancor di più la figura del grande poeta dando avvio al concorso in occasione del cinquantennale dalla consegna a Quasimodo del premio Nobel per la letteratura, avvenuta nel 1959 a Stoccolma. Ogni istituto potrà partecipare con un massimo di 5 studenti e ai vincitori saranno consegnate medaglie, targhe e premi in denaro, mentre ai primi classificati anche un viaggio e soggiorno premio nei luoghi quasimodiani della provincia di Messina». Eppure, nonostante Modica gli abbia dato i natali, il grande poeta ermetico può

essere considerato a buon diritto un cittadino messinese – fu in riva allo Stretto che cominciò a scrivere i suoi primi versi – tanto che il 21 gennaio del 1960 gli fu conferita la cittadinanza onoraria da Alessandro Davoli, al tempo vice sindaco di Messina e padre dell'attuale dirigente scolastico dello Jaci e in seguito ricevette anche due lauree honoris causa: nel 1960 dall'ateneo messinese e nel 1967 dall'Università di Oxford. Durante l'incontro, cui hanno preso parte alcuni dirigenti scolastici delle scuole medie e degli istituti superiori, è stata ufficializzata la proposta, da parte del dirigente scolastico dello Jaci, di donare all'Archivio "Quasimodo", al Parco letterario di Roccalumera e all'Università il filmato inedito di proprietà di Davoli relativo al conferimento della cittadinanza onoraria a Salvatore Quasimodo, video proiettato peraltro durante la presentazione del Premio nazionale.